

## Il Santuario di Maria Bambina delle Suore di Carità in Milano

*Storia* Il simulacro di Maria Bambina fu modellato da una francescana di Todì, suor Isabella Chiara Fornari, e portato a Milano nel 1738 da mons. Alberico Simonetta. Peregrinò poi in alcuni istituti religiosi della città e venne, infine affidato a don Luigi Bosisio, parroco di San Marco, che nel 1842 lo consegnò alla comunità delle suore di carità che operava nell'ospedale Ciceri. Nel 1876 dal Ciceri il simulacro seguì le suore nella nuova sede generalizia in via Santa Sofia. Qui, nel 1884, la giovane Giulia

Macario, baciandolo, fu miracolosamente guarita da una grave infermità. Si pensò allora di esporre l'immagine in una cappella provvisoria finché, nel 1888, ebbe il suo posto d'onore in un vero e proprio santuario all'interno della casa. Questi fatti furono accompagnati da un forte incremento della devozione popolare a Maria Bambina e il piccolo santuario divenne meta di numerosi fedeli. Nel bombardamento dell'agosto 1943 fu distrutto, ma il simulacro era stato portato in salvo in un rifugio a Maggiano di Lecco. Il nuovo tempio, progettato dall'architetto Giovanni Muzio, sorse su un'area adiacente e venne consacrato dal card. Ildelfonso Schuster nei giorni 20 e 21 novembre 1953.

Il Santuario Da un piccolo chiostro si accede al santuario attraverso



un portale sul quale figure e simboli rappresentano la profetizzazione di Maria nell'Antico Testamento.

All'interno il candore dominante degli stucchi e dei marmi esprime l'idea di un santuario-culla che introduce alla contemplazione della grazia di Maria nel mistero della sua natività.

Nell'abside si impone la nicchia con il tempietto che custodisce il simulacro di Maria.



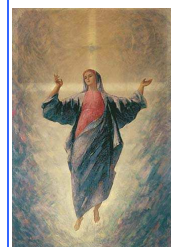
Bambina. Sullo sfondo mazzi di fiori, raggi e angeli che accorrono dall'alto dicono la festa del Cielo e della terra per l'aurora della salvezza.

Nella fascia absidale sopra la nicchia, un mosaico rappresenta l'universale

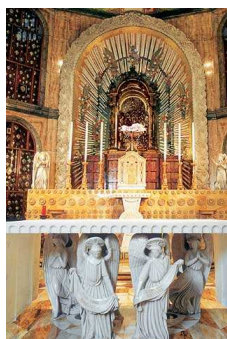


mediazione e regalità della Madre di Dio.

Sulle pale degli altari laterali sono raffigurate la partecipazione di Maria al sacrificio del Figlio e l'assunzione in Cielo.



Le vetrate rappresentano il ciclo della vita della Vergine secondo la tematica di Maria tempio di Gesù.



BASILICA PREPOSITURALE  
DEI S.S. M.M. NEREO E ACHILLEO,  
MILANO

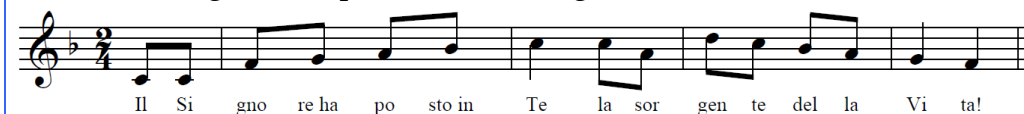


**Giovedì 4 ottobre 2012**  
*Pellegrinaggio parrocchiale*  
*al Santuario di Maria Bambina in Milano*

Ingresso: **PRIMO FIORE DI SANTITÀ'** (Musica: P. Décha, Lourdes)

1. Primo fiore di santità, il Signore vive in te:  
splendido segno di libertà; sei la promessa del Salvatore.  
*Tutti: Ave, ave, ave Maria! Ave, ave, ave Maria!*
2. Specchio puro di quell'amor che al mondo si donò:  
fonte di gioia tu sei per noi, rendi vicino Gesù Signor. *Tutti: Ave, ave...*
3. Madre santa del Redentor, tempio della verità:  
i nostri occhi cercano te, vero modello di fedeltà. *Tutti: Ave, ave...*

SALMO Il Signore ha posto in te la sorgente della vita.



1. Sui monti santi egli l'ha fondata;  
il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe.  
Di te si dicono cose gloriose,  
città di Dio! R.

2. Iscriverò Raab e Babilonia fra quelli che mi riconoscono;  
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati  
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». R.

3. Il Signore registrerà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti». R.

Canto al Vangelo: **ALLELUIA** (J.P. Lécot, Lourdes)



Dopo l'Omelia *Tota pulchra es Maria et macula originalis non est in te!*  
(Interamente bella sei, o Maria, e in te non c'è il peccato originale)

### **Offertorio: T'ADORIAM, OSTIA DIVINA**

(Inno del XXIV Congresso Eucaristico Internazionale, Malta 1913;  
Testo: Dun Karm Psaila, "il bardo di Malta". Musica: Ġużeppi Caruana)

1. T'adoriam, Ostia divina, T'adoriam, Ostia d'amor.  
Tu dell'angelo il sospiro, Tu dell'uomo sei l'onor.  
**T'adoriam, Ostia divina, T'adoriam, Ostia d'amor!**
2. Tu dei forti la dolcezza, Tu dei deboli il vigor,  
Tu salute dei viventi, Tu speranza di chi muor.  
**T'adoriam, Ostia divina, T'adoriam, Ostia d'amor!**
3. Ti conosca il mondo e T'ami, Tu, la gioia d'ogni cuor,  
ave, o Dio nascosto e grande, Tu dei secoli il Signor!  
**T'adoriam, Ostia divina, T'adoriam, Ostia d'amor!**

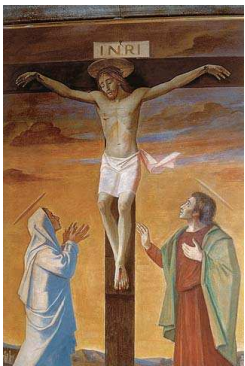
**SANTO** (A. Scapin)

Al termine della preghiera eucaristica **AMEN**

**PADRE NOSTRO** (ambrosiano) e **TUO E' IL REGNO**

### **Comunione: AVE VERUM CORPUS**

(Antico inno eucaristico su musica di W.A. Mozart, 1756-1791; K618)



*Ave Verum Corpus, natum de Maria Virgine:  
vere passum, immolatum in Cruce pro homine.  
Cuius latus, perforatum, unda fluxit et sanguine:  
esto nobis praegustatum in mortis examine.  
O Iesu dulcis, o Iesu pie, o Iesu, fili Mariae!*

(Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine:  
che veramente hai patito,  
che Ti sei immolato sulla croce, per salvare l'uomo:  
dal Tuo fianco trafitto sgorgarono acqua e sangue:  
che Tu sia da noi pregustato nella prova della morte.  
O Gesù dolce, o Gesù pietoso, o Gesù, figlio di Maria!)

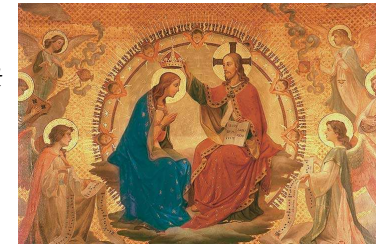
### **Dopo la Comunione: MAGNIFICAT** (J.P. Lécot, Lourdes)

*Tutti: Magnificat, magnificat anima mea Dominum!*

1. L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva;  
d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata!
2. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente, e Santo è il Suo nome;  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono
3. Ha spiegato la potenza del Suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili
4. Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote,  
ha soccorso Israele suo servo ricordandosi della sua misericordia.
5. Come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo ed alla sua discendenza per sempre;  
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,  
com'era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen!

### **Conclusione: SALVE, REGINA**

*Salve, Regina, Mater misericordiae, vita, dulcedo et  
spes nostra, salve! Ad te clamamus, exsules filii  
[H]evae, ad te suspiramus, gementes et flentes, in  
hac lacrimarum valle. Eia ergo, Advocata nostra,  
illos tuos misericordes oculos ad nos converte,  
et Iesum, benedictum fructum ventris tui, nobis post hoc exilium ostende!  
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria!*



**NOME DOLCISSIMO** (A. Castelli, 1876-1970)

- 1 Nome dolcissimo, nome d'amore, tu sei rifugio al peccatore.  
Tra i cori angelici è l'armonia: **Ave Maria! Ave Maria!**
2. Soave al core, è il tuo sorriso, o Santa Vergine del Paradiso.  
La terra e il cielo, a Te s'inchina: **Ave Maria! Ave Maria!**
3. Dal ciel, benigna, riguarda a noi, materna mostrati ai figli tuoi.  
Fra i cori angelici e l'armonia: **Ave Maria! Ave Maria!**